

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale Calabria
Ufficio Risorse Materiali
Via Lombardi
88100 Catanzaro

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, DEL
D.LGS. 50/2016 E DELLA LEGGE 190/2012**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di
_____ e legale rappresentante dell'impresa _____,
con sede in _____, Via _____, Matricola INPS _____,
Codice INAIL _____, P.A.T. n. _____,

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di
dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti
contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non
veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i
quali la stessa è rilasciata, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DICHIARA:

1) che la Società è in possesso delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per
procedere allo svolgimento della fornitura e del seguente requisito di idoneità professionale per
attività coincidente con quella oggetto dell'appalto:

iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al
numero _____, indirizzo PEC _____,
C.F. _____, Partita IVA _____ per attività di
_____, n. dipendenti _____, Posizioni Assicurative Territoriali –
P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____
CCNL applicato _____ Settore _____

2) che l'Impresa assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge
e osserva le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

3) in conformità agli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012:
- che la Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e,
comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Agenzia che hanno
esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Stessa nei loro confronti, per il
triennio successivo alla cessazione del rapporto presso l'Amministrazione;
- che, per i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti (per soci e dipendenti vanno

intesi coloro che abbiano significativi poteri decisionali nell'ambito dell'azienda) dell'Impresa non sussistono situazioni di relazioni di parentela, di affinità o comunque di frequentazione abituale, con i responsabili e i dipendenti dell'Ufficio, ivi comprese anche quelle relative al coniuge, ai conviventi, ai parenti e agli affini entro il secondo grado;

oppure,

- che, per i soggetti succitati, sussistono le seguenti situazioni di relazioni, parentali, di affinità o comunque di prossimità

4) che la Società non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e precisamente:

- i. che l'operatore economico non ha ricevuto una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ii. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto¹;
- iii. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti²;
- iv. che non rientra in una delle seguenti situazioni, né vi rientra il proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6:
- a. presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs 50/2016;
 - b. stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
 - c. gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - d. situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 - e. distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice non possa essere risolta con misure meno intrusive;

¹ Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia

² Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

- f. sanzione interdittiva comminata all'operatore economico di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g. operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h. violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i. mancata presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, o mancata autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito;
- l. operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m. operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5) che l'Impresa non intende affidare alcuna attività oggetto della presente procedura in subappalto.

6) di aver preso visione e di impegnarsi a sottostare, senza condizione o riserva alcuna, a tutte le disposizioni stabilite nel disciplinare di gara;

7) che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e di avere tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs. n. 81/2008);

8) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

9) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, non si procederà all'affidamento con tutte le conseguenze di legge;

10) di essere consapevole che l'Agenzia si riserva la più ampia potestà discrezionale che le consentirà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento;

11) che, ai fini della ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata -che l'Agenzia invierà anche solo a mezzo mail- elegge domicilio in _____, Via _____, c.a.p. _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, p.e.c. _____, autorizzando sin d'ora le comunicazioni presso i suddetti recapiti.

12) La Società/Ditta, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., è obbligata ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. Ai sensi dell'art. 3 comma 7, della citata legge, la Società dichiara che il conto dedicato è il seguente:

IBAN _____

I soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sul predetto conto sono:

nome _____

cognome _____

codice fiscale _____

Si allega documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo e Data _____ / ____ / ____

Timbro e firma del dichiarante
